



Comune di Padova
Settore Servizi Scolastici
Via Raggio di Sole, 2 - 35137 Padova

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PADOVA E GLI ISTITUTI COMPRESIVI STATALI DI PADOVA PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PREMESSO CHE

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59 all'art. 139 assegna alla competenza dei Comuni iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Preso atto della necessità d'intervenire in proposito integrando i percorsi educativi proposti nell'ambito del progetto "Vivipadova - Un'aula grande come la mia città", con un'azione più diretta di sostegno alle scuole nell'assolvimento del compito di educazione e istruzione.

Tenuto conto che il Comune di Padova, già da alcuni anni, ha promosso interventi tesi a prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo d'intesa con gli Istituti Comprensivi, ciascuno per la parte di propria competenza, condividendo e perseguendo le finalità generali di rendere effettivo il diritto all'istruzione dei minori, prevenire il disagio scolastico, la demotivazione e le difficoltà nell'impegno degli alunni soggetti al diritto dovere all'istruzione e alla formazione, recuperare gli alunni ad alto rischio di abbandono precoce della scuola, offrire supporto educativo agli studenti che si trovano ad affrontare difficoltà di tipo scolastico, o relative all'apprendimento, o alle relazioni con i compagni e con gli adulti, seguire i ragazzi nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II° grado o alla formazione professionale mediante percorsi di orientamento e di continuità, azioni descritte nell'allegato A che è parte integrante del presente atto.

Valutata l'opportunità di stipulare una Convenzione tra il Comune di Padova e ogni Istituto Comprensivo che definisca le competenze di ciascuno e i relativi impegni assunti, che individui le possibili azioni, nonché i criteri di ripartizione delle risorse disponibili e di utilizzo ottimale delle stesse, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

TRA

il Comune di Padova rappresentato, in questa sede, dal Capo Settore Servizi Scolastici

E

il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo _____

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione ha l'obiettivo di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico con interventi di prevenzione, che anticipino per quanto possibile il fenomeno della dispersione rispetto al suo insorgere. È dunque finalizzata a rendere effettivo il diritto all'istruzione dei minori e a prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, a regolare i rapporti tra il Comune di Padova e gli Istituti Comprensivi, nonché gli impegni reciprocamente assunti in merito alla realizzazione delle azioni di prevenzione della dispersione scolastica meglio descritte nell'allegato A, quali :

- Spazio ascolto.
- Percorsi educativi personalizzati (con personale interno o con il supporto di agenzie educative esterne).
- Progetti formativi integrati per studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
- Supporto educativo per alunni rom, sinti e camminanti.
- Facilitazione di lingua (corsi di lingua italiana) / mediazione linguistico culturale / lingua dei segni.

Art. 2 – Impegni reciproci

Per quanto riguarda le azioni progettate dagli Istituti Comprensivi e ammesse a finanziamento l'Istituto Comprensivo s'impegna a:

- individuare il personale insegnante in formazione/supervisione (interno o appartenente ad altro istituto comprensivo) da incaricare per la conduzione dei colloqui dello *Spazio Ascolto* e per formare il gruppo di lavoro che coordina l'attività all'interno dell'Istituto;
- favorire la frequenza del corso di formazione/supervisione relativo allo *Spazio Ascolto* da parte del personale incaricato della conduzione dei colloqui;
- individuare gli studenti bisognosi dell'intervento *Percorsi educativi personalizzati*;
- individuare gli studenti bisognosi dell'intervento *Progetti formativi Integrati*;
- individuare gli alunni *rom, sinti o camminanti* bisognosi dell'intervento di Supporto educativo;
- individuare gli alunni stranieri che accederanno ai corsi e/o ai *laboratori di italiano* come seconda lingua in considerazione dell'ordine di scuola, della distribuzione degli alunni nei diversi plessi scolastici, del livello di competenza degli alunni in italiano;
- accertare l'eventuale coinvolgimento dei Servizi Sociali del territorio e, nel caso, attivare il coordinamento per progettare congiuntamente gli interventi evitando sovrapposizioni e incompatibilità;
- progettare e realizzare gli interventi di *facilitazione linguistica* (corsi di lingua italiana) o di *mediazione linguistico culturale* più opportuni per gli alunni sulla base dei bisogni rilevati, secondo le indicazioni di cui alla Circolare Ministeriale del 19/02/2015 del MIUR

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri avvalendosi di personale interno e/o di insegnanti/agenzie esterne;

- promuovere la partecipazione dei genitori con disabilità uditiva agli incontri scuola /famiglia attivando il servizio di interpretariato della lingua dei segni
- progettare e realizzare *corsi di lingua italiana* come seconda lingua rivolti ai genitori degli alunni, diversificando l'offerta sulla base dei bisogni rilevati in relazione alla sede (scolastica o no), all'orario (antimeridiano per le mamme con figli piccoli e pomeridiano o serale per i genitori che lavorano), agli eventuali servizi complementari, avvalendosi di personale interno e/o di insegnanti/agenzie esterne;
- progettare e realizzare interventi di *mediazione linguistico culturale* rivolti ai genitori degli alunni, diversificando l'offerta sulla base dei bisogni rilevati avvalendosi di personale interno e/o di insegnanti/agenzie esterne;
- individuare e adottare i provvedimenti amministrativi necessari per incaricare il personale interno per la progettazione e la conduzione delle attività (Percorsi educativi personalizzati, Percorsi Formativi Integrati, supporto educativo per alunni rom, sinti e camminanti, Facilitazione di lingua / mediazione culturale / lingua dei segni. In particolare per gli incarichi di facilitazione linguistica si dovrà verificare il possesso di requisiti specifici, di esperienza e/o di formazione per l'insegnamento della lingua italiana L2;
- individuare e adottare i provvedimenti amministrativi necessari per incaricare l'agenzia educativa o il personale esterno in possesso dei requisiti e della competenza necessaria per la progettazione e la conduzione delle attività (Percorsi educativi personalizzati, Percorsi Formativi Integrati, Supporto educativo per alunni rom, sinti e camminanti, Facilitazione di lingua / mediazione culturale per alunni o per genitori). In particolare per gli incarichi di facilitazione linguistica si dovrà verificare il possesso di requisiti specifici, di esperienza e/o di formazione per l'insegnamento della lingua italiana L2;
- individuare il Centro di Formazione Professionale, definire l'accordo per la realizzazione formativa e didattica del percorso e adottare i provvedimenti amministrativi per formalizzare la collaborazione con il Centro di Formazione Professionale;
- progettare, monitorare e valutare le diverse attività anche in vista della predisposizione della relazione finale, tenendo conto delle specificità di ogni intervento e in collaborazione con i referenti esterni coinvolti (agenzie educative, CFP, ecc.).

Il Comune di Padova s'impegna a:

- raccogliere la progettazione e la candidatura degli Istituti Comprensivi in merito alle attività oggetto della presente Convenzione;
- mettere a disposizione le risorse economiche per retribuire le ore effettuate dagli insegnanti che conducono le diverse attività sopra citate e di cui all'allegato A (Spazio Ascolto, Percorsi educativi individualizzati, Percorsi formativi integrati, Supporto educativo per alunni rom, sinti e camminanti, Laboratori linguistici / mediazione culturale per alunni o per genitori) secondo i criteri di ripartizione dei fondi precisati all'art. 3 della presente Convenzione;
- mettere a disposizione le risorse economiche per supportare i percorsi realizzati mediante le agenzie educative e/o il personale esterno, purché in possesso dei requisiti e della competenza necessaria per la progettazione e la conduzione delle attività, secondo i criteri di ripartizione dei fondi precisati all'art. 3 della presente Convenzione;
- organizzare e finanziare il percorso di formazione/supervisione relativo allo Spazio Ascolto;
- supportare l'Istituto Comprensivo per il coordinamento delle diverse azioni in particolare relativamente ai contenuti delle azioni e all'armonizzazione delle stesse;

- raccogliere ed elaborare i dati relativi alle frequenze degli alunni, in particolare quelli che hanno usufruito delle azioni, anche in relazione ai risultati scolastici conseguiti;
- esercitare un ruolo di coordinamento per favorire la comunicazione e lo scambio di buone prassi tra i diversi insegnanti referenti delle attività e/o i Dirigenti Scolastici afferenti alle diverse scuole, sia mediante un contatto diretto che con incontri di monitoraggio per una verifica costante sull'andamento delle azioni e sull'impatto della progettazione;
- verificare che le azioni progettuali, sia in ordine ai contenuti che alla correttezza dei procedimenti, rispettino quanto stabilito nella presente Convenzione.

Art. 3 - Modalità di accesso al finanziamento

Il Comune di Padova, compatibilmente con la disponibilità sul Bilancio di fondi destinati alle azioni di cui alla presente Convenzione, s'impegna a ripartirli secondo i criteri di cui all'art. 4 per ciascuna delle azioni descritte nell'allegato A.

A tal fine l'Istituto Comprensivo s'impegna a fornire, entro i termini concordati, i seguenti dati:

- numero complessivo degli alunni iscritti nell'istituto, suddivisi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - Allegato 1;
- numero di alunni con cittadinanza non italiana, suddivisi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado specificando il numero di neoarrivati e l'area linguistico culturale di appartenenza Allegato 2;
- elenco nominativo degli alunni sinti, rom e camminanti, con la precisazione dell'indirizzo di residenza, della classe frequentata e del numero di rientri settimanali previsti dall'orario scolastico della classe - Allegato 3.

Per chiedere il finanziamento è necessario che l'Istituto Comprensivo presenti i progetti in forma sintetica e standardizzata, utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 4) che l'Istituto può adattare sulla base delle specificità degli interventi che intende attuare, ferma restando la tipologia delle azioni e i relativi obiettivi da perseguire.

Art. 4 Criteri per la ripartizione dei fondi

Si precisa di seguito l'ammontare dei fondi a disposizione per ogni anno scolastico e la modalità di ripartizione degli stessi tra gli Istituti Comprensivi per le diverse azioni

1 - SPAZIO ASCOLTO A SCUOLA

Il finanziamento del progetto è finalizzato esclusivamente alla retribuzione delle ore di servizio aggiuntive prestate dagli insegnanti per condurre i colloqui con gli studenti. L'attività di Spazio Ascolto è rivolta agli alunni di scuola secondaria di I° grado, salvo per casi particolari, anche su indicazione del Dirigente Scolastico, in cui potrà essere rivolta ad alunni della classe 5^a di scuola primaria. Il finanziamento non potrà in nessun caso essere utilizzato dall'istituto per retribuire ore di colloquio rivolte agli alunni di scuola primaria delle classi precedenti, ai genitori o ai docenti.

Gli istituti che intendano dedicare agli alunni un maggior numero di ore di colloquio rispetto a quelle finanziabili con il budget assegnato, o che intendono offrire i colloqui agli alunni di scuola primaria, ai genitori o ai docenti, o che intendono retribuire la partecipazione alla formazione da parte dei docenti operatori dei colloqui, dovranno sostenerne i costi autonomamente.

Il budget per ogni plesso scolastico di scuola secondaria di I grado in cui sia attivato lo Spazio Ascolto ammonta a € 800,00.

2, 3 e 4 - PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI CON PERSONALE INTERNO O CON AGENZIE EDUCATIVE ESTERNE; PROGETTI FORMATIVI INTEGRATI

Il finanziamento è assegnato all'Istituto proporzionalmente al numero di alunni e classi e precisamente nella misura del 50% del budget sulla base del numero di alunni di scuola

secondaria di I grado e del 20% del budget sulla base del numero delle classi di scuola secondaria di I grado.

Il restante 30% del budget è distribuito tra gli Istituti Comprensivi sulla base dei dati relativi al numero di casi di tutela (minori soggetti a provvedimenti giudiziari) e al numero di minori destinatari di servizi educativi in carico ai Servizi Sociali del Comune di Padova.

L'Istituto può utilizzare il finanziamento assegnato sulla base dei criteri su esposti esclusivamente per realizzare azioni coerenti con quelle descritte in precedenza e individuate come Percorsi educativi personalizzati e Progetti formativi integrati.

L'Istituto comprensivo, per chiedere il finanziamento, è tenuto a presentare al Settore Servizi Scolastici, entro i termini concordati e utilizzando il modello Allegato 4, un progetto per ogni azione che intende realizzare con il finanziamento assegnato e, a conclusione dell'anno scolastico, la rendicontazione dettagliata per ogni azione. La mancata presentazione dei progetti entro i termini concordati comporterà l'esclusione dell'Istituto Comprensivo dall'assegnazione del finanziamento.

Il budget per tutti gli Istituti Comprensivi ammonta a € 100.000,00.

5 - SUPPORTO EDUCATIVO PER ALUNNI SINTI, ROM E CAMMINANTI

Il finanziamento è assegnato all'Istituto proporzionalmente al numero di alunni sinti, rom e camminanti iscritti e che nel corso dell'anno scolastico precedente hanno frequentato effettivamente almeno il 50% dei giorni di scuola.

L'Istituto può utilizzare il finanziamento assegnato sulla base dei criteri su esposti esclusivamente per realizzare azioni coerenti con quelle descritte in precedenza a favore degli alunni sinti, rom e camminanti.

L'Istituto Comprensivo, per chiedere il finanziamento, è tenuto a presentare al Settore Servizi Scolastici, entro i termini concordati e utilizzando il modello Allegato 4, il progetto che intende realizzare con il finanziamento assegnato e, a conclusione dell'anno scolastico, la relativa rendicontazione dettagliata. La mancata presentazione del progetto entro i termini concordati comporterà l'esclusione dell'Istituto Comprensivo dall'assegnazione del finanziamento.

Il budget per tutti gli alunni sinti, rom e camminanti ammonta a € 20.000,00.

6 - FACILITAZIONE DI LINGUA (corsi di lingua italiana L2) / MEDIAZIONE CULTURALE / Lingua dei Segni

Per la facilitazione di lingua, la mediazione culturale e la Lingua dei Segni si prevede una quota fissa uguale per tutti gli Istituti comprensivi e una quota calcolata in proporzione al numero di alunni con cittadinanza non italiana iscritti nell'Istituto (di cui il 40% calcolata in proporzione al numero di alunni stranieri iscritti, il 30% in proporzione al numero di alunni stranieri provenienti da aree linguistico-culturali con particolare necessità d'intervento ossia quella cinese, araba, e indo – pakistana e, infine, il 30% in base al numero di alunni neoarrivati nell'anno scolastico precedente).

L'Istituto può utilizzare il finanziamento assegnato sulla base dei criteri su esposti per realizzare azioni di facilitazione di lingua / mediazione culturale / lingua dei segni coerenti con quelle descritte nell'allegato A.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi d'italiano per i genitori l'Istituto Comprensivo è tenuto ad armonizzare la propria offerta con quella dei CPIA, specialmente se presenti nel territorio dell'Istituto, evitando sovrapposizioni e promuovendo la complementarietà degli interventi.

La rendicontazione dovrà documentare il possesso dei requisiti specifici per l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua da parte dei docenti interni o dell'agenzia esterna, nonché il numero e la tipologia dei corsi/laboratori attivati, il numero di alunni e di genitori coinvolti.

Il budget per tutti gli Istituti Comprensivi ammonta a € 80.000,00, di cui € 26.000,00 per le quote fisse e € 54.000,00 per le quote proporzionali al numero di alunni stranieri (tenendo conto sia dell'area linguistica che del numero di neoarrivati).

Il Comune di Padova s'impegna a liquidare il budget assegnato all'istituto in due tranches, la prima delle quali, pari al 40% del totale, entro il mese di dicembre e la seconda entro il mese di agosto e comunque entro un mese dall'approvazione da parte del Settore Servizi Scolastici della rendicontazione, completa di tutte le pezze giustificative a documentazione delle spese sostenute dall'Istituto.

Non sarà approvata la rendicontazione qualora non rispetti in tutto o in parte i criteri sopra esposti; in questo caso il Settore Servizi Scolastici si riserva di sospendere la liquidazione della seconda tranche del finanziamento ed eventualmente di recuperare la prima tranche già liquidata.

Art.5 - Costi non ammissibili

Resta inteso che il finanziamento dedicato alla prevenzione della dispersione scolastica non potrà in nessun caso essere utilizzato per:

- retribuire le ore prestate dai docenti per partecipare a corsi di formazione o ad incontri di coordinamento;
- retribuire ore ad Agenzie Educative Esterne per il coordinamento delle azioni e degli interventi che siano superiori al 10% del monte ore assegnato per lo svolgimento delle attività;
- retribuire le ore prestate dai docenti per la progettazione delle azioni del piano di prevenzione della dispersione o per il monitoraggio delle stesse;
- retribuire le ore prestate dal personale ATA della scuola per la realizzazione delle azioni (stesura contratti con soggetti esterni, apertura pomeridiana sedi scolastiche,...);
- acquistare materiale durevole o di consumo;
- realizzare progetti che prevedano come attuatori soggetti che non siano riconosciuti come agenzie educative;
- retribuire azioni non previste dalla presente convenzione (allegato A).

Si precisa che qualora l'Istituto Comprensivo intenda progettare un'azione a favore di uno studente già seguito dal Servizio Sociale, è indispensabile che si attivi per coordinare l'azione con i responsabili di tale Servizio, accertando che non sussistano sovrapposizioni di interventi o incompatibilità. Non saranno ammessi al finanziamento azioni che risultino già programmate o finanziate da altri Servizi del territorio.

Art. 5 – Nomina dei Referenti per il coordinamento e loro compiti

L'Istituto Comprensivo è tenuto a:

- nominare un insegnante quale *Referente d'Istituto per la dispersione scolastica*, incaricato di tenere i rapporti con il Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova per tutte le questioni tecniche relative alle azioni programmate e di trasmettere la relazione finale;
- nominare un *Referente amministrativo per la dispersione scolastica*, incaricato della trasmissione al Comune dei dati richiesti, utili al calcolo e alla ripartizione delle risorse economiche, nonché della rendicontazione economica;
- trasmettere al Comune di Padova, entro i termini stabiliti, tutti i dati utili al calcolo e alla ripartizione delle risorse economiche, la progettazione degli interventi, i dati di monitoraggio e di verifica;
- predisporre e trasmettere una *Relazione finale* sui contenuti e i risultati delle attività anche in relazione ai risultati scolastici conseguiti dagli alunni coinvolti nelle azioni;

- partecipare agli incontri di progettazione, monitoraggio e verifica previsti nel corso dell'anno scolastico con il Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova e gli altri Istituti Comprensivi firmatari della presente Convenzione.

Il Comune di Padova mette a disposizione il personale afferente all'Ufficio Interventi Educativi del Settore Servizi Scolastici, incaricato di tenere i rapporti con gli Istituti Comprensivi specialmente in ordine a quanto previsto all'art. 2, secondo capoverso, della presente Convenzione.

Art. 5 – Durata

La presente convenzione è valida per tre anni scolastici.

Art. 6 - Eventuali controversie

Il Foro competente a risolvere qualsiasi controversia che possa sorgere durante l'esecuzione o allo scadere della presente convenzione, direttamente o indirettamente connessa alla convenzione stessa, è quello di Padova.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Capo Settore Servizi Scolastici ad interim

Il Dirigente del <Istituto Comprensivo>

1 - SPAZIO ASCOLTO

È un servizio attivato e gestito dall'Istituto scolastico, che consiste nella possibilità per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado di dialogare con un insegnante (non della propria classe) in uno spazio e in un tempo appositamente predisposti durante l'orario scolastico. Lo Spazio Ascolto è quindi un intervento educativo esplicitamente programmato all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico, con la finalità di sviluppare, mediante le tecniche specifiche dell'ascolto attivo e comprensivo, le competenze riflessive degli alunni sulla propria situazione attuale e sulle proprie potenzialità progettuali per il futuro.

L'attività di Spazio Ascolto è coordinata da un gruppo di lavoro interno all'Istituto formato dagli insegnanti incaricati di condurre i colloqui con gli studenti e da altri insegnanti. Il gruppo di lavoro si occupa del coordinamento dell'attività, del setting organizzativo e istituzionale, della progettazione, del monitoraggio e della verifica dell'attività, della raccolta e dell'elaborazione di dati sull'attività stessa, fermo restando che i contenuti dei colloqui sono riservati (dopo il colloquio, l'insegnante che l'ha condotto li registra sinteticamente in un'apposita scheda, che resta depositata presso la Direzione dell'Istituto tra i documenti riservati, accessibili solo al Dirigente Scolastico).

Gli insegnanti incaricati della conduzione dei colloqui con gli studenti sono tenuti a partecipare ad un'attività di formazione permanente che consiste nella supervisione sui processi relazionali e comunicativi messi in atto nei colloqui e sul setting organizzativo e istituzionale, la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dell'attività e, infine, nell'approfondimento di aree tematiche inerenti i contenuti dei colloqui.

2 - PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO REALIZZATI CON PERSONALE INTERNO

Sono realizzati dalla scuola per rimotivare e sostenere negli apprendimenti scolastici quegli studenti che per demotivazione, difficoltà di integrazione o lacune di apprendimento, vedono compromessi gravemente i loro risultati scolastici, rischiando di dover ripetere la classe frequentata.

3 - PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON AGENZIE EDUCATIVE ESTERNE

Sono rivolti a ragazzi multiproblematici, che oltre alla forte demotivazione e alle lacune di apprendimento, manifestano difficoltà di integrazione e disadattamento all'ambiente scolastico tali da compromettere non soltanto i risultati scolastici ma altresì la normale frequenza della scuola, fino a comportare il rischio di abbandono degli studi. In questi casi la scuola, nell'impossibilità di farsi carico completamente del recupero educativo dello studente, individua un'agenzia educativa idonea a realizzare l'intervento specifico per l'alunno e collabora con essa per la stesura del progetto individualizzato e l'implementazione dello stesso. La realizzazione di questi progetti può prevedere la frequenza contemporanea del centro educativo e della scuola, in giorni o in orari diversi, oppure la frequenza del centro educativo in alternativa alla scuola.

4 - PROGETTI FORMATIVI INTEGRATI PER ALUNNI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sono rivolti agli alunni ripetenti o pluriripetenti, iscritti all'ultima classe di scuola secondaria di I grado, che per demotivazione, risultati scolastici lacunosi e difficoltà d'integrazione sono da considerarsi a rischio di abbandono. La scuola si fa carico di dare allo studente l'opportunità di acquisire i contenuti di apprendimento essenziali al superamento

dell'esame di Stato previsto al termine della scuola secondaria di I grado. Nel corso dell'anno scolastico, in alternativa alle lezioni o in orario aggiuntivo, lo studente frequenta un laboratorio (da 20 a 40 ore annue) presso un Centro di Formazione Professionale, individuato dalla scuola con l'obiettivo di far emergere le attitudini e le abilità pratiche dello studente e di facilitare il successivo inserimento nel percorso di formazione professionale e il conseguimento del titolo di studio triennale.

5 - SUPPORTO EDUCATIVO PER ALUNNI SINTI, ROM E CAMMINANTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO

È finalizzato a sostenere il percorso scolastico dei bambini e dei ragazzi sinti, rom o camminanti che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado. Si propone in primo luogo l'obiettivo della normalizzazione della frequenza scolastica, laddove questa dovesse risultare incostante, anche con interventi finalizzati alla promozione della responsabilità genitoriale. Si propone altresì di promuovere il successo scolastico di bambini e ragazzi mediante un sostegno personalizzato nel percorso di apprendimento.

6 - FACILITAZIONE DI LINGUA (corsi di lingua italiana L2) / MEDIAZIONE CULTURALE / LINGUA DEI SEGNI

La facilitazione di lingua è finalizzata a sostenere l'apprendimento della lingua italiana degli alunni con cittadinanza non italiana, che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado mediante l'organizzazione di "corsi di lingua italiana come lingua seconda", anche per neoarrivati, nonché a promuovere la conoscenza della lingua italiana anche tra i genitori, con l'obiettivo di favorirne la partecipazione alla vita scolastica dei figli e l'integrazione sociale.

La mediazione culturale è finalizzata a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con cittadinanza non italiana e delle loro famiglie.

La lingua dei segni è finalizzata a sostenere la comunicazione scuola/famiglia in presenza di genitori con disabilità uditiva.